

Età pensionabile, Franceschini risponde a Draghi. Il premier: ci occuperemo della riforma previdenziale

ROMA. La questione della riforma delle pensioni avrà un posto nell'agenda del governo. L'ha detto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante la conferenza stampa di ieri a Sofia, in Bulgaria. «Non ritengo di dovermi esprimere - ha commentato - perché il tema riguarda ministeri con precisa responsabilità nella compagine di governo e ci siamo detti di mettere la questione prossimamente all'ordine del giorno». «Non ho detto - ha poi precisato - che presto faremo la riforma delle pensioni. Il tema delle pensioni non è nel nostro programma immediato. E' un tema su cui si rivolgerà una riflessione».

E se nell'Udc il presidente dei senatori Gianpiero D'Alia inserisce la riforma delle pensioni tra i «provvedimenti di ampio respiro» da adottare (insieme a «una lotta più seria all'evasione»), da Prato Dario Franceschini - segretario uscente del Pd e candidato alla segreteria - interviene affermando: «Dobbiamo avere il coraggio di dire che non abbiamo pregiudizi». Nel suo intervento davanti agli operai di un'azienda tessile, Franceschini ha risposto così al governatore della Banca d'Italia Mario Draghi che nei giorni scorsi aveva proposto di innalzare l'età pensionabile «come necessità da affrontare». «Siamo convinti - ha detto ancora Franceschini - che sia arrivato il tempo di un patto tra generazioni con il quale chiedere ai genitori di lavorare qualche anno in più se questo serve non per finanziare lo spreco e l'inefficienza ma - ha concluso - per assicurare un futuro previdenziale e ammortizzatori sociali». I sindacati hanno già ribadito il no a ipotesi di aumento dell'età.

